



Carissimi Genitori,

dietro l'angolo di questo periodo strano c'è la Pasqua. Con la Domenica delle Palme inizieremo una corsa verso il "chiodo" a cui sta appesa tutta la nostra Fede: la Resurrezione di Gesù.

Questo fatto so che è difficile da credere. Per alcuni non solo non è possibile ma è pura invenzione o convinzione di gruppo per non farci schiacciare dalla pesantezza dei giorni no o dei periodi complicati come quello che stiamo vivendo.

Tutti questi pensieri, sebbene leciti, riguardano, però, solo noi ed i nostri schemi di pensiero e non entrano ancora sul fatto in sé della Pasqua. Meglio detto: una cosa è credere o non credere ed un'altra è che qualcosa sia avvenuto davvero oppure no. Una cosa è una convinzione ed un'altra cosa è un fatto. Sembrano due cose simili vero? Ma sono diametralmente opposte.

Nel primo caso conta solo quello che io deciderò; nel secondo caso l'evento andrà avanti comunque, con o senza la mia decisione, con o senza la mia approvazione. Nella convinzione il metro di misura sono solo io; nei fatti il metro di misura... è il fatto.

Per questo, davvero, o a Pasqua celebriamo qualcosa che è successo realmente ed allora molto, anzi, tutto cambia, o Pasqua è una storia per sperare in un domani migliore e niente di più e noi siamo ancora inguaiti forte sebbene distratti da una storiella. La differenza non è poca cosa perché le illusioni curano per un attimo e sono solo pagliativi che non liberano dal male peggiore che l'uomo possa avere: la morte e la morte ingiusta

Con queste poche righe vi annuncio la Pasqua come fatto realmente accaduto nell'attesa che la vostra Fede scelga che cosa fare. Gesù è morto realmente in croce per noi e Gesù è realmente risorto. Tra le prove ci sono un gruppo di undici discepoli che si faranno massacrare in breve tempo per annunciare questo, morendo per questo, dopo che la paura della croce li aveva fatti rintanare; e con loro decine e decine di persone faranno altrettanto. Ma è solo uno spunto per dirvi che, come dice S. Paolo, se Cristo è risorto allora non è vano il nostro credere.

Cristo è risorto ed è in mezzo a noi sia che lo crediamo sia che lo rifiutiamo.

Il dono della Pasqua non è per i credenti. E' per tutti. Quello che decideremo di farne farà di noi dei credenti o meno.

Cristo risorto ci racconta una storia che sostanzialmente ci dice: la croce non è il progetto di Dio ma inevitabilmente c'è. Potremmo semplificare molto e dire che qualcosa si è rotto e per questo ha preso spazio la morte ingiusta, la sofferenza devastante e l'umiliazione del dolore.

E poiché il progetto di Dio è la Vita, come dimostra la nostra capacità di Amare, di Sognare, di commuoverci... la croce non può essere più la parola ultima sulla nostra esistenza. Cristo, mia Speranza, è risorto. Nella sua resurrezione, che solo un giorno sarà anche la mia, posso sapere che nessuno muore invano e nessuno muore solo e nessuno soffre solo e nessuno soffre invano.

Anche questi giorni, terribili per molte delle vostre famiglie, ci raccontano anche un'altra storia oltre a quella della paura e del dolore. La storia che proprio per tutta questa fatica e tutto questo dolore il Signore si è messo vicino ai nostri cari intubati o allettati o sul letto di morte. Lui li ha accarezzati, Lui li ha presi per mano, Lui li ha raccolti da dove la nostra debolezza, l'ingiustizia della morte e la fragilità della natura ci avevano buttati.

Cristo, mia Speranza, è risorto.

E' questo annuncio che vorrei far arrivare insieme ad una carezza (sterilizzata) ai vostri figli che mi mancano molto: loro sono la parte più bella, la parte gioiosa della Comunità e la loro forza e sento quanto questo mi manca. Non il loro casino, intendiamoci, o le loro piccole bugie per saltare la Messa o il Catechismo: mi manca la loro "semplicità", la loro capacità intatta di sognare, di pensare in grande, il loro essere spesso più veri di noi e (come dimostrato in questa quarantena) più bravi di noi per certe cose. Mi manca la loro sete di scoprire Gesù che ogni tanto, pur raramente, si avverte; mi manca il loro accostarsi ai primi Sacramenti quasi impauriti o in punta di piedi... Che bello, che forza, che dolcezza! Rido (sadicamente) pensandovi a casa nel tentativo di fargli fare i compiti o staccarli dai videogiochi!

Se riuscite a mettere in circolo nella vostra Famiglia un po' di Fede, un tentativo almeno di vivere la Pasqua con un Senso, vi sarò grato.

Anche per questo, con le Catechiste ed i Catechisti, abbiamo pensato di fornirvi alcuni strumenti in più rispetto alla vostra inventiva e ai momenti da vivere insieme. Così abbiamo preparato per la Domenica delle Palme ed il Triduo alcune occasioni per mettere voi ed i vostri figli in grado di celebrare la Pasqua. Per questo io ed i Catechisti vi manderemo dei link o degli inviti da usare secondo la vostra disponibilità ma cercando, davvero, se Cristo fa ancora la differenza, di fare uno sforzo in più. Celebrate insieme quando potete. Aiutateli a guardare con Speranza al Signore e a ripartire da Lui. Nella misura del possibile aiutateci a condividere qualche proposta di Fede.


Nel frattempo, vi prego: fate arrivare ai vostri figli tutto il mio affetto e la mia preghiera.

A scanso di equivoci, consultato con il Vescovo e con i Vicari della Diocesi di Bologna, vorrei ricordarvi che senza dubbio quest'anno faremo i 3 Sacramenti principali del Cammino di Fede dei vostri ragazzi (Prima Confessione, Prima Comunione e Cresima). Non preoccupatevi per come ci prepareremo (ammesso e non concesso che vi siate preoccupati) perché ci verremo incontro in tutti i modi per dare ogni opportunità per i vostri figli. Ad oggi, in accordo con Vicari e Vescovo, è difficile e quasi impossibile, per più di una ragione, celebrare i Sacramenti a Maggio (mentre pare invariato Settembre per la Cresima sebbene la data non ci sia stata consegnata). Credo, con una certa sicurezza, che ci orienteremo per Ottobre, con molta pace, ma su questo cercherò di darvi certezze quando anche io ne avrò. E' evidente che questo sconvolge molti piani. Ma credo, onestamente, che se tutti usiamo pazienza e sapienza con piena consapevolezza di quanto stiamo vivendo, con uno sforzo, piccolo o grande che sia, risolveremo la cosa.

Va da sé che difficilmente svolgeremo attività estive se permangono i divieti e nel rispetto della ripresa graduale delle attività secondo le modalità che ci verranno consegnate. Ma in questo caso se sarà possibile fare una proposta non ci tireremo indietro

Spero stiate bene!

A presto e Santa Pasqua!

Don Marco Ceccarelli  


*Ps: resta invariata la disponibilità per fare fotocopie per i compiti dei vostri figli, la disponibilità di aiutarvi con qualche buona spesa o qualche aiuto di altro tipo compresa la possibilità di una camera con bagno (e la mensa condivisa) a Renazzo per chi vive in appartamenti piccoli e senza giardino: potete condividere il giardino e lo spazio verde della Parrocchia .*